

# AGGIORNAMENTO DELLA PIATTAFORMA CLEXi

Aggiornamento del 1.12.2015, versione 1.9.1

## Sommario

|  |   |
|--|---|
| In breve, cosa cambia.....                                       | 2 |
| L'aggiornamento per gli account CLEXi già attivi.....            | 2 |
| L'aggiornamento per chi attiva un nuovo account.....             | 5 |
| Altre modifiche apportate a CLEXi.....                           | 6 |
| L'utilità di CLEXi per il nuovo Patto dei Sindaci integrato..... | 7 |

## In breve, cosa cambia

CLEXi diventa più semplice da compilare e gestire, e pienamente corrispondente al template per la presentazione e il monitoraggio dei PAES.

Le principali novità introdotte dalla nuova versione:

- Il catalogo delle azioni incorporato nella piattaforma è più semplice da gestire e corrisponde alla struttura del template per il PAES. E' quindi immediata la compilazione di CLEXi a partire dal template compilato per presentare il PAES o il suo monitoraggio, o la compilazione del template a partire da CLEXi.
- Il catalogo finora articolato per settori, aree di intervento e tipologie di azione, è adesso strutturato per settori e aree di intervento, e corrisponde con il catalogo di riferimento per la compilazione del template del PAES. Viene tolto un livello di classificazione, semplificando la definizione delle azioni. Viene aggiunto il campo "policy instrument", già introdotto dal Covenant nel template dei PAES. Il tutto è sempre compilabile tramite tendine.
- E' possibile scaricare dal software il template per la presentazione del PAES e quello per la relazione di monitoraggio del PAES, già compilato in base ai contenuti inseriti in CLEXi. Ovvero, avere a disposizione immediatamente i contenuti da inserire sulla piattaforma del Covenant.
- E' possibile attivare, oltre ai singoli account per la gestione a livello comunale, account per la gestione di gruppi di comuni (ad es. per i PAES congiunti o comunque per una gestione coordinata a livello di Unione o di raggruppamento di Comuni).
- E' possibile adesso caricare e mantenere archiviati sulla piattaforma i documenti costruiti e approvati per l'adesione al Covenant (IBE, PAES, report di monitoraggio, template, ecc.) .
- E' possibile indicare gli obiettivi che vanno oltre al 2020, indicando le strategie a più lungo termine che il Comune ha elaborato
- La scheda per la descrizione delle singole azioni è stata semplificata, per corrispondere al meglio alle modalità con cui le azioni sono inserite dentro il PAES. La sua compilazione è quindi agevolata.
- Il set di grafici descrittivi delle azioni e degli obiettivi del PAES è stato riorganizzato per renderlo più funzionale alle esigenze di reportistica. Il tool di analisi dei dati è stato semplificato per renderlo più immediatamente utilizzabile al meglio rispetto alle esigenze dei compilatori
- La sezione per il monitoraggio delle azioni dei PAES diventa più semplice e corrispondente al template per il monitoraggio richiesto dal Covenant
- Il cronoprogramma delle azioni generato da CLEXi è adesso più facilmente leggibile, e sempre esportabile nei diversi formati.
- Tutti i contenuti rimangono esportabili sia in formato proprietario (MS Office) che in formati open.

## L'aggiornamento per gli account CLEXi già attivi

Dal 01/12/2015 è on line la nuova versione di CLEXi. Con la nuova versione del software, resasi necessaria a seguito dell'aggiornamento, da parte dell'Ufficio europeo del Patto dei Sindaci, del contenuto del template per presentare e monitorare il PAES, si sono apportate alcune modifiche al catalogo delle azioni, ed alle informazioni richieste per la compilazione della scheda di azione/monitoraggio.

La vecchia classificazione delle azioni del catalogo di CLEXi, in cui ciascuna azione era individuata attraverso tre variabili (“Settore”, “campo di azione”, “tipologia di azione”), è stata aggiornata secondo la nuova classificazione delle azioni prevista nel nuovo template del PAES prevedendo un catalogo basato su due variabili: "Settore" e "Area d'intervento".

Gli utenti che hanno già utilizzato la piattaforma per l’elaborazione del PAES vedranno in automatico trasformato secondo le nuove modalità quanto caricato, potendo così essere abilitati alle nuove funzionalità anche ai fini del monitoraggio.

Per convertire le azioni già inserite in CLEXi rispetto alla nuova classificazione è stata predisposta una tabella di riferimento che associa a ogni azione già inserita in CLEXi (caratterizzata da settore-campo d'azione-azione) un nuovo "settore" e "area d'intervento" (esempio: 1A1-> 1C).

L’allegato “Come sono state convertite le azioni già classificate” riporta la tabella di riferimento. Per facilitare la comprensione della conversione la tabella contiene sia il nuovo che il vecchio catalogo delle azioni.

Per verificare come è stata condotta la conversione automatica effettuata alle azioni inserite nei vostri PAES occorre:

1. accedere alla nuova versione di CLEXi ed annotare (vedi fig. 1) la sigla della vecchia codifica associata alla azione (CODIFICA\_OLD), ad esempio 1.A6.
2. Con la sigla individuata entrare nella tabella contenuta nel foglio di lavoro “Conversione” del file “File Excel Regole conversione catalogo azioni” e verificare la sigla dell’azione nel nuovo catalogo (nel caso in esame 1A6 corrisponde a 1F) – vedi fig. 2.

Tutte le azioni già inserite sono state convertite automaticamente. E’ comunque sempre possibile per l’utente modificare la classificazione e riclassificare le azioni manualmente.

| Id Scheda | Ente   | Tipo Ente | Provincia | Titolo   | Settore                              | Area Intervento   | Policy Instrument | Sigla Azione | Codifica_OLD | Origine Azione | Anno di Attuazione |
|-----------|--------|-----------|-----------|--|--------------------------------------|---|-------------------|--------------|--------------|----------------|--------------------|
| S005      | COMUNE | Comune    | MO        | Riqualificazione Energetica sede municipale  | Edifici pubblici                     | Azione integrata  |                   | 1F           | 1.A6         |                | 2013               |
| S006      | COMUNE | Comune    | MO        | Piano di riqualificazione dell'illuminazione pubblica  |                                      |   |                   |              |              |                | 2011               |
| S007      | COMUNE | Comune    | MO        | Riqualificazione energetica, global service e certificazione energetica degli edifici pubblici | Produzione locale di energia termica | rete di teleriscaldamento/raffrescamento (nuovo, ampliamento, ristrutturazione) |                   | 8C           | 4.A2         |                | 2013               |
| S008      | COMUNE | Comune    | MO        | Risparmio energetico negli edifici convenzionati   | Edifici settore terziario            | Azione integrata  |                   | 3F           | 1.B6         |                | 2011               |
| S009      | COMUNE | Comune    | MO        | Promozione della riqualificazione energetica degli edifici privati e dell'edilizia sostenibile | Altro                                | Altro   |                   | 9E           | 7.C2         |                | 2011               |
| S011      | COMUNE | Comune    | MO        | Attivazione del servizio bikesharing "C'entro in Bici"   | Trasporti pubbliche e privati        | trasferimento modale verso il ciclo-pedonale                                    |                   | 6D           | 2.D6         |                | 2009               |
| S012      | COMUNE | Comune    | MO        | Sostituzione del parco veicoli comunali con veicoli nuovi                                      | Trasporti pubbliche e privati        | Efficienza energetico/emissiva dei veicoli                                      |                   | 6A           | 2.A1         |                | 2012               |
| S013      | COMUNE | Comune    | MO        | Installazione di impianti fotovoltaici su edifici e terreni pubblici                           | Produzione locale di elettricità     | fotovoltaico  |                   | 7C           | 3.C1         |                | 2011               |

Fig. 1 – Elenco schede azione nuova versione di CLEXi

| A | B                                       | C  | D | E | F | G |
|---|---|--|---|---|---|---|
|   | Settore-Campo d'azione-Azione CLEXi_OLD | Settore-Area intervento template PdS_NEW |   |   |   |   |
|   | 1.A1                                    | 1C                                       |   |   |   |   |
|   | 1.A2                                    | 1C                                       |   |   |   |   |
|   | 1.A3                                    | 1A                                       |   |   |   |   |
|   | 1.A4                                    | 1C                                       |   |   |   |   |
|   | 1.A5                                    | 1C                                       |   |   |   |   |
|   | 1.A6                                    | 1F                                       |   |   |   |   |
|   | 1.A7                                    | 1I                                       |   |   |   |   |
|   | 1.A8                                    | 1B                                       |   |   |   |   |
|   | 1.A9                                    | 1D                                       |   |   |   |   |
|   | 1.A10                                   | 1F                                       |   |   |   |   |
|   | 1.A11                                   | 1F                                       |   |   |   |   |
|   | 1.A12                                   | 1G                                       |   |   |   |   |

Fig. 2 – Tabella conversione catalogo azioni CLEXi

Non troverete più il campo "Tipologia d'azione" della vecchia classificazione a tre variabili. il quale è stato utilizzato per associare all'azione il nuovo campo "area d'intervento". Una volta convertite tutte le azioni già inserite in CLEXi, il campo "Tipologia d'azione" è stato eliminato. In coerenza con il nuovo template del Covenant per la preparazione e il monitoraggio del PAES, è stato invece inserito un nuovo campo: "policy instrument" che consentite di definire lo strumento di policy attraverso il quale verrà implementata l'azione.

Per le azioni già inserite e convertite al nuovo template, il campo "policy instrument" risulterà non compilato. Questo campo dovrà essere compilato dai Comuni. Vi chiediamo di compilarlo quanto prima in modo da ripristinare la completezza dei dati inseriti ed essere già pronti per la fase di monitoraggio. Ad ogni modo, la compilazione si renderà necessarie nel momento in cui si voglia utilizzare CLEXi per inserire i dati di monitoraggio e produrre e esportare il template per il monitoraggio.

Complessivamente, le modifiche apportate alla scheda di azione nella nuova versione di CLEXi sono queste:

- I campi "settore", "campi d'azione" e "tipologia d'azione", come meglio specificato sopra, sono stati sostituiti da "Settore", "Area d'intervento" e "policy instrument", in coerenza con il nuovo template per il PAES.
- Sempre in coerenza con il nuovo template, è stato inserito un nuovo campo "origine dell'azione" che dovrà essere compilato dal Comune scegliendo da un menù a tendina che al suo interno contiene le seguenti opzioni: "Autorità Locale", "Enti Territoriali di Supporto", "Altro (Regione, Provincia...)", "Impossibile da definire".
- La voce "data inizio/fine attuazione" è stata modificata con "anno di attuazione", in modo da semplificare la compilazione.
- Nella sezione "Risorse finanziarie destinate all'azione" sono stati eliminati tutti i campi che definiscono la percentuale, lasciando solamente il "Costo stimato";

Risorse Finanziarie

|                                  |              |
|----------------------------------|--------------|
| Costo Stimato:                   | € 125.000,00 |
| Risorse Ente Locale (%):         | 100,00       |
| Fondi e Programmi Regionali (%): | 0,00         |
| Fondi e Programmi Nazionali (%): | 0,00         |
| Fondi e Programmi UE (%):        | 0,00         |
| Fondi Privati (%):               | 0,00         |
| TOTALE FONDI (%):                | 100,00       |

- Nella sezione “Risultati attesi dall’azione” sono stati eliminati i campi “metodologia” e “altra metodologia di calcolo”, pertanto non è più necessario indicare la metodologia con cui sono stati calcolati i risultati quantitativi dell’azione (es. tCO2 ridotte)
- E’ stata eliminata la sezione “indicatori di monitoraggio”.

#### Risultati Attesi dall’Azione

Metodologia:

Altra Metodologia Calcolo:

Abilita Risparmio Energetico Previsto [MWh/a]:

Abilita Produzione Energia Rinnovabile Prevista [MWh/a]:

Abilita Riduzione Emissione CO2eq Prevista [t/a]:

#### Indicatori Monitoraggio

| Indicatore Monitoraggio | Valore Da Monitorare | Valore Monitorato |
|-------------------------|----------------------|-------------------|
| mc riqualificati        |                      | 700,00            |

Items per page: 20

- Le informazioni richieste nella scheda di monitoraggio sono state armonizzate con le informazioni che dovranno essere inserite nel nuovo template di monitoraggio del PAES, ed in particolare:
  - La “% Completamento” dell’azione è stata sostituita con lo “stato di avanzamento” dell’azione. Sarà possibile definire, attraverso in menù a scelta se l’azione è: completata, in corso o da avviare.
  - Alla voce “Valori Monitoraggio” va aggiunta una specifica “impatti attesi al 2020 dalle azioni”, così come meglio specificato nelle linee guida per il monitoraggio del PAES, il monitoraggio quantitativo delle azioni dovrà riguardare gli impatti attesi dalla azioni al 2020 e non lo stato di avanzamento degli impatti attesi alla data del monitoraggio.

## L’aggiornamento per chi attiva un nuovo account

Gli utenti che non hanno ancora utilizzato CLEXi potranno caricare il proprio PAES sulla piattaforma direttamente nel format previsto dal nuovo template.

In particolare:

- I comuni che preparano il proprio PAES utilizzando CLEXi, potranno utilizzarlo oltre che come strumento gestionale (ovvero strumento per fissare gli obiettivi e monitorarne il raggiungimento man mano che vengono definite le azioni, compilare progressivamente ciascuna azione e l’elenco delle azioni nel suo complesso, ottenere un cronoprogramma generale e produrre grafici ed elaborazioni anche complesse, ecc.) per produrre il template compilato per la presentazione del PAES e/o del monitoraggio periodico del PAES all’Ufficio del Covenant secondo i nuovi modelli, e per esportare tutti i dati e le schede, anche in formato open.
- I comuni che hanno già preparato il proprio PAES in base al vecchio template potranno al momento dell’inserimento riclassificare subito le proprie azioni rispetto al nuovo e, da questo punto di vista, saranno già pronti per procedere con il monitoraggio entro quando richiesto dal Covenant, oltre che avere come riferimento per le attività di gestione già la nuova classificazione.
- I comuni che hanno già preparato il proprio PAES in base al nuovo template potranno semplicemente inserire, oltre ai dati di piano, le proprie azioni come già individuate nel proprio template compilato per la presentazione del PAES (se già predisposto) oppure

potranno utilizzare CLEXi come guida per classificare le azioni secondo le modalità richieste dal template (se non ancora predisposto).

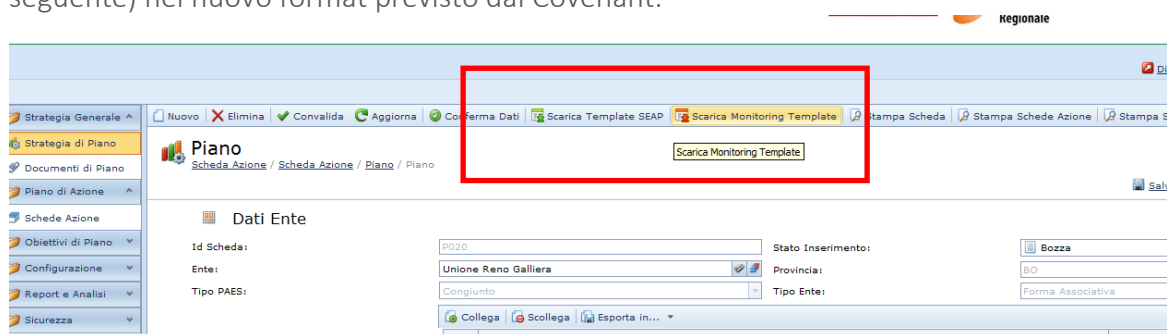
Tutti i Comuni che iniziano adesso a utilizzare CLEXi compileranno direttamente i nuovi campi o quelli modificati (in generale, semplificati rispetto alle versioni precedenti), ad esempio i campi “policy instrument”, “origine dell’azione”, “anno di attuazione”, “costo stimato”, ecc.

Come nelle versioni precedenti, rimane la distinzione di stato tra l’azione “in bozza” e l’azione “confermata” (ovvero quando la fase gestionale di preparazione è stata completata). La compilazione di tutti i campi rimane necessaria per passare allo stato “confermata”.

## Altre modifiche apportate a CLEXi

Nella nuova versione di CLEXi è inoltre possibile:

1. Scaricare sia il template del PAES che il template del monitoraggio del PAES (vedi figura seguente) nel nuovo format previsto dal Covenant.



2. caricare in una area apposita i seguenti documenti di Piano: IBE (massimo un documento), Documento di Piano (massimo un documento), IME (massimo tre documenti), Report di monitoraggio (massimo quattro documenti). E’ quindi disponibile un’area appositamente per l’archiviazione e il recupero dei documenti prodotti nell’ambito dell’adesione al Covenant of Mayors
3. E’ stata inserita una nuova sezione della scheda di piano denominata “Strategia a lungo termine” e strutturata come la tabella seguente:

| Strategia a lungo termine (oltre il 2020)                   |   |
|---|---|
| L’Ente ha pianificato una strategia a lungo termine?        | Menù a tendina con opzioni Si/no (campo obbligatorio)   |
| Obiettivo di riduzione % di CO <sub>2</sub> a lungo termine | Valore numerico a una cifra decimale, campo attivato ed obbligatorio solo se risposta “sì” al punto precedente. Unità di misura in %. |
| Anno di riferimento per l’obiettivo di                      | Valore numerico di 4 cifre senza decimale (es. 2030);   |

|   |   |
|---|---|
| riduzione   | campo attivato ed obbligatorio solo se risposta “sì” al primo punto.  |
| Descrizione della strategia con riferimento ai settori inclusi e agli strumenti di policy | Campo di testo libero non obbligatorio e attivato solo se risposta “sì” al primo punto. (massimo 1000 caratteri). |

## L'utilità di CLEXi per il nuovo Patto dei Sindaci integrato

Il 15 ottobre scorso è stato lanciato il nuovo Covenant of Mayors integrato per il clima e l'energia, ovvero l'iniziativa che sostituisce il Covenant of Mayors come proposto e strutturato finora.

Con l'adesione alla nuova iniziativa integrata, i Comuni firmatari si impegnano a ridurre le emissioni climalteranti del proprio territorio almeno del 40% e a incrementare la resilienza del proprio territorio agli impatti del cambiamento climatico, entro il 2030. Lo strumento tramite cui raggiungere questi obiettivi è il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, da redigersi entro 2 anni dall'adesione sulla base di un Inventario di Base delle Emissioni (connesso con gli obiettivi di mitigazione) e di una Valutazione di Rischio e Vulnerabilità al Cambiamento Climatico (connessa con gli obiettivi di adattamento). Successivamente, viene richiesto di rendicontare sulla realizzazione del piano con l'opportunità di revisionarlo ogni due anni.

I Comuni che hanno già aderito al Patto dei sindaci prima del 1° novembre 2015 possono aderire volontariamente anche alla nuova iniziativa, oppure decidere di limitarsi alla precedente, che termina al 2020. Nel primo caso, il nuovo Piano potrà nascere come estensione del precedente PAES, i cui obiettivi per il 2020 rimangono un traguardo importante.

I nuovi firmatari, a partire dal 1° novembre 2015 possono aderire solo alla nuova iniziativa integrata

Per maggiori informazioni è possibile consultare:

- Informazioni e modello della dichiarazione di impegno:  
[http://www.covenantofmayors.eu/news\\_en.html?id\\_news=679](http://www.covenantofmayors.eu/news_en.html?id_news=679)
- Domande e risposte:  
[http://www.covenantofmayors.eu/IMG/pdf/QAs\\_for\\_cities\\_on\\_new\\_Covenant\\_08102015.pdf](http://www.covenantofmayors.eu/IMG/pdf/QAs_for_cities_on_new_Covenant_08102015.pdf)

Come utilizzare la nuova versione di CLEXi per aderire al nuovo Covenant of Mayors?

E' possibile inserire nei nuovi campi relativi alla strategia oltre il 2020 gli obiettivi connessi con la mitigazione (riduzione delle emissioni) da raggiungere entro il 2030 (anno di riferimento per gli obiettivi). Inoltre è possibile elaborare una sintesi della strategia al 2030, comprendente sia mitigazione che adattamento.

E' inoltre possibile caricare nell'area documenti il nuovo Piano per l'Energia Sostenibile e il Clima e il un documento che comprende l'inventario delle emissioni (mitigazione) e la valutazione di rischio e vulnerabilità (adattamento).

Le funzioni di gestione, monitoraggio ed elaborazione dell'elenco delle azioni e delle singole schede di azioni mitigazione rimangono funzionali a tutta la parte del Piano connessa con gli obiettivi di mitigazione.

Le prime esperienze dei Comuni che realizzeranno in Emilia-Romagna i nuovi Piani integrati saranno molto importanti per una ulteriore evoluzione della piattaforma.